

Come preparo la presentazione orale?

PRESENTAZIONE

- Ipotesi
- Metodologia
- Corpus
- Analisi
- Astrazione (conferma o meno dell'ipotesi)
- Conclusione

Domanda collaterale di sottofondo: Qual è la mia posizione rispetto all'ipotesi e all'oggetto di studio?

ATTENZIONE: Mentre pensate a come organizzare la vostra presentazione e ascoltate quella dei vostri compagni e delle vostre compagne, ci sono alcuni fattori di cui non potete non tener conto:

1. TEMPO: 7-8 minuti
2. PUBBLICO: Avete tutti e tutte dei percorsi di studio e degli interessi diversi, preoccupatevi di definire, sinteticamente, il vostro oggetto di studio.
3. DOMANDE: Ogni sessione prevede una discussione finale: fare domande!

1. IPOTESI:

- Che cosa voglio dimostrare?
- Qual è la mia ipotesi di partenza?
- Che cosa c'è di rilevante nella mia ipotesi?

- Va contro il senso comune?

ATTENZIONE: Le ipotesi da formulare dovrebbero essere del tipo: “Perché funziona la lavatrice?” (risultato: ricerca) e non: “Come funziona la lavatrice?” (risultato: libretto di istruzioni).

2. METODOLOGIA/E

- Individuazione della metodologia adeguata a dimostrare l'ipotesi
- Quali nozioni posso provare a usare?
- Va contro al senso comune?

"La teoria è una critica del senso comune, di concezioni ritenute naturali" (Culler)

- Posso combinare queste metodologie e queste nozioni?

NOZIONI?

- Mondiale
- Internazionale
- Universale
- Globale
- Planetario

METODOLOGIE:

- Paradigma Oriente/Occidente (Studi postcoloniali)
- Distant reading (digital humanities, analisi computazionale, spazialità, modello economico)
 - Circolazione (Marxismo)
 - Analisi dei campi, distinzione, valore (Bourdieu, sociologia della letteratura)
 - Ricezione (estetica della ricezione)
 - Traduzioni (Translation Studies)
 - Critica dell'universalismo (Studi culturali, Femminismo, Race Studies, Queer Studies, Letteratura e filosofia)
 - Globalizzazione (convergenze, mezzi di produzione)

- Close reading
- Intertestualità
- Psicoanalisi
- Alterità
- Confronto con il non umano (Postumano)

È interdisciplinare?

"La teoria è interdisciplinare, un discorso con effetti al di fuori di una disciplina originaria" (Culler)

3. CORPUS

- coerente con l'ipotesi di partenza e con le metodologie scelte (e viceversa)
- pertinente
- delimitato e motivato (anche se, nella presentazione, per motivi di tempo, non tutto può emergere, quando presento il mio lavoro devo sempre avere chiaro perché ho scelto quel saggio o quel romanzo, per fare cosa, con quale finalità, in che modo lo utilizzo nella mia analisi, quali sono i limiti di questa scelta, che cos'è che resta fuori...)

Il corpus è la base del nostro ragionamento teorico, MA non tutto il corpus può essere "usato" e reso "visibile" nella presentazione: nel momento dell'analisi, devo sempre operare una scelta rispetto a quello che decido di far vedere.

4. ANALISI E ASTRAZIONE

- interazione tra le metodologie con le quali ho deciso di confrontarmi e i testi che ho scelto di utilizzare per far emergere la mia analisi (romanzi, racconti, film, videogiochi...)
- l'analisi deve essere coerente con l'ipotesi di partenza
- mi avvicino all'oggetto di ricerca, lo studio, lo analizzo, lo decostruisco... e poi me ne allontano e cerco di trarre delle osservazioni più generali (le osservazioni dipendono dall'analisi, ma non la riguardano esclusivamente)

5. CONCLUSIONE

- cosa posso dire, ora, della mia ipotesi di partenza?
- nel corso della presentazione ho fatto quello che mi ero proposta di fare all'inizio?
- che cosa è emerso dalla mia analisi?
- posso formulare una conclusione (per quanto provvisoria e sempre aperta)?
- la mia analisi mi ha portata a formulare una ulteriore ipotesi da indagare ulteriormente?

Come interagisco con le altre presentazioni?

Parte integrante dei seminari saranno le discussioni per le quali va ricordato che:

1. formulare delle domande costituisce un riconoscimento e un segno di rispetto verso il lavoro altrui;
2. le discussioni seminariali servono proprio a evidenziare la fondatezza della proposta presentata o a rivelarne i punti deboli;
3. le domande devono essere impostate secondo criteri di condivisione e coinvolgimento critico, per cui devono mirare a:
 - chiedere precisazioni,
 - chiedere approfondimenti,
 - sottolineare nessi mancanti,
 - suggerire ulteriori ampliamenti
 - ecc.